

INTERVENTO SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA

SENATRICE ISABELLA RAUTI

INCONTRO CON PERSONALE 9° “COL MOSCHIN” e 187° RGT

Livorno, 21 gennaio 2025

Saluto

- il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Carmine MASIELLO
- il Comandante della Brigata Paracadutisti Folgore, Generale di Brigata Federico BERNACCA
- il Comandante del 9° Reggimento d'Assalto Paracadutisti “Col Moschin”, Colonnello Andrea BANDIERI
- il Comandante del 187° Reggimento Paracadutisti “Folgore”, Colonnello Vincenzo PINTO
- tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Graduati, i Volontari ed i civili effettivi ai Reggimenti.

Mi inchino alla pluridecorata **Bandiera di Guerra del 9° Reggimento d'assalto paracadutisti “Col Moschin”**.

Rendo onore alla **Bandiera di Guerra del 187° Reggimento Paracadutisti**, che tra le varie decorazioni vanta la Medaglia d'Oro al Valor Militare conferita per i fatti d'arme di El Alamein, luogo di memoria eroica da non dimenticare.

Rivolgo un pensiero commosso ai caduti del 9° Reggimento “Col Moschin” e del 187° Reggimento Paracadutisti e alle loro famiglie.

Torno nella caserma “Vannucci” a distanza di una settimana dalla visita al 1° Reggimento paracadutisti “Tuscania” dell’Arma dei Carabinieri e torno per salutare i Reparti dell’Esercito presenti nella stessa area, una sorta di cittadella militare dedicata alla memoria del Sottotenente Paolo Vannucci, Medaglia d’Oro al Valor Militare, fucilato nel 1943. La motivazione dell’onoreficienza sottolinea e richiama il **senso del dovere e di responsabilità**, la **dedizione** e lo **spirito di corpo**. Valori ed ideali metastorici, che attraversano il tempo grazie alle azioni eroiche degli Incursori e dei Paracadutisti che vi hanno preceduti in questo piazzale dell’Alzabandiera, ideali che restano vivi e valori che valgono ieri come oggi e camminano sulle vostre gambe di Soldati appartenenti alle truppe “scelte” dell’Esercito. Svolgete i vostri compiti in Patria e nelle missioni internazionali con

passione e professionalità; compiti specifici che richiedono una **formazione tecnica specifica** ed un **addestramento selettivo e continuo**.

Potete vantare una lunga esperienza operativa, acquisita in diversi Teatri come Libano, Iraq, Somalia, Afghanistan e vi distinguete per il contributo specifico alle esercitazioni multinazionali, come – ne cito alcune solo a titolo esemplificativo - quello del “9° Col Moschin” alla recente esercitazione “Notte Scura”, federata con la più ampia esercitazione NATO “Steadfast Duel 2024”, per la deterrenza e la difesa degli spazi euro-atlantici. Cito anche il ruolo fondamentale del 187° Reggimento Paracadutisti “Folgore” alla guida di una Task Force multinazionale durante l’Esercitazione NATO “Saber Junction 2024”, in Germania, con la simulazione di scenari di combattimento ad alta

intensità in un ambiente particolarmente sfidante per condizioni meteo ed estensione territoriale.

Attività addestrative finalizzate a consolidare l'**interoperabilità**, elemento capacitivo fondamentale, soprattutto in una fase di instabilità globale come quella che stiamo vivendo.

L'emersione di sfide nuove e minacce multidimensionali, una guerra ibrida in tutti i domini, in quelli tradizionali ma anche in quelli nuovi come il **cyberspazio**, e quelli cosiddetti emergenti, come l'ambiente **cognitivo**, richiede, infatti, competenze abilitanti per cogliere, interpretare e fronteggiare la complessità in cui siamo immersi.

Il governo di questa complessità non può prescindere dalla

Formazione intesa come dominio strategico ed intrecciata all'

Addestramento.

La Formazione e l'Addestramento costituiscono un binomio inscindibile che voi declinate pienamente.

Penso ad esempio al **Corso Tecniche di Combattimento Aviotruppe (CTCA)** seguito dal **Corso di paracadutismo con fune di vincolo**, che caratterizza la formazione di base di un Paracadutista, ma penso anche ai numerosi corsi specifici che caratterizzano la formazione avanzata di un Incursore, che vengono affrontati a brevetto conseguito, in questa sede e presso altri Reparti di Forze Speciali per raggiungere una preparazione e prontezza.

Vi addestrate per mantenere alto il livello delle performance operative e le vostre capacità psico-fisiche; vi allenate a resistere, a superare le difficoltà, a lavorare fuori dalla comfort zone, a gestire lo stress delle situazioni estreme. In una parola **Vi addestrate ad essere pronti:**

pronti alla deterrenza ma anche alla risposta alla minaccia; siete pronti per stare sul campo di battaglia qualora si verificasse la circostanza.

Questa è la vostra forza e la nostra consapevolezza rassicurante.

Ho di fronte uomini e donne di spessore: il 9° Col Moschin, Reparto d'élite dalla Forza Armata, personale specializzato in grado di operare singolarmente o in gruppo per portare a termine operazioni chirurgiche e mirate; il 187°, strumento prezioso per assicurare una risposta immediata in situazioni di crisi ed emergenze, in prontezza e proiezione.

Vi addestrate con equipaggiamenti evoluti e materiali sempre più sofisticati, esercitando alte competenze abilitanti ed utilizzando tecnologie all'avanguardia, compresa l'Intelligenza artificiale, nel suo impiego positivo.

Grazie per ciò che fate e per come lo fate, con professionalità e passione, servite la Patria e onorate il giuramento ovunque siete impiegati, sul territorio nazionale e nei contesti operativi multinazionali. Siete un'avanguardia e la Difesa è fiera di Voi.

Viva l'Esercito!

Viva l'Italia!